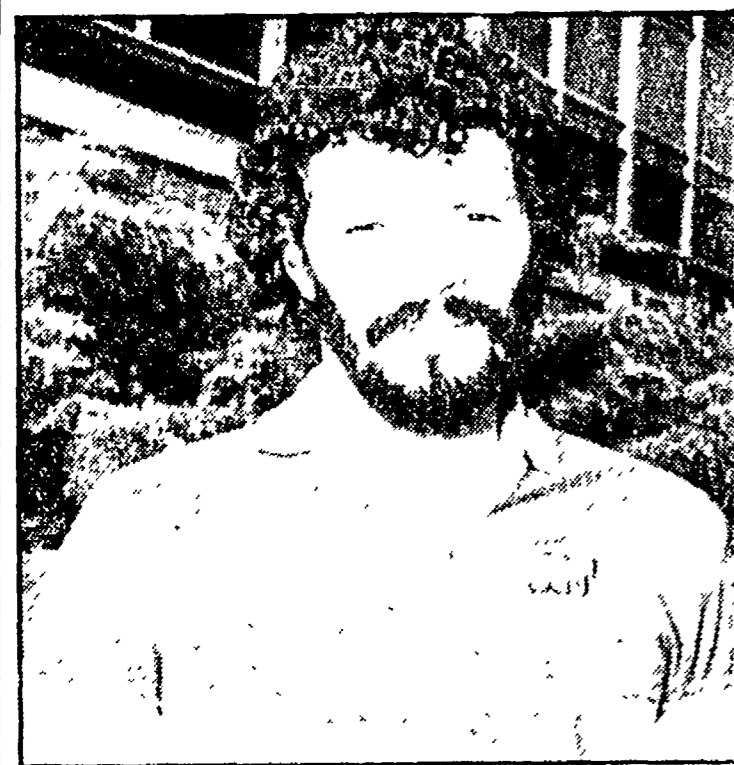


Conferma dal Brasile: «Socrates ha un prolasso»

Una visita di controllo a Socrates presso il Centro di medicina sportiva dell'Acquacetosa sarebbe la soluzione più logica



SAN PAOLO — Leo Vilarinho, medico brasiliano del Corinthians, l'ex squadra di Socrates, ha escluso che Socrates sia malato, ma ha confermato l'anomalia alla valvola mitrale del cuore. Il problema che presenta nella valvola mitrale — ha detto Vilarinho — è comune fra gli sportivi e non ha alcuna influenza sul loro rendimento. Quindi ha continuato a ritenere di essere ingaggiato dalla Fiorentina, a giugno Socrates si recò in Italia per sottoporsi agli esami medici generali, e ritengo che non sia stata una novità per i dirigenti della Fiorentina, la

scoperta di un prolasso cardiaco, Vilarinho è il medico sociale del Corinthians da 14 anni, per cui conosce bene le condizioni di salute del fuoriclasse brasiliano. Vilarinho ha così proseguito: «Socrates sta benissimo e può giocare». Il medico si è detto stupito del gran risalto dato dalla stampa italiana a questo difetto che lui reputa congenito. Il prolasso — ha continuato il medico — è la caduta di una viscosa o parte di un organo dalla sua posizione normale». Secondo Vilarinho «Dante Pazzanese, dello stato di San Paolo, secondo cui il

chiusura ermetica della valvola mitrale (situata tra l'auricolo e il ventricolo di sinistra) tuttavia in Socrates l'anomalia si presenta in modo attenuato, senza costituire un limite alla sua attività sportiva». Vilarinho ha poi ulteriormente precisato: «Il prolasso della valvola mitrale ha poi un prolungamento dei tendini della valvola, costretto a invertire la sua posizione nel momento di chiusura del ventricolo sinistro». Questo giudizio si basa su uno studio dell'Istituto di cardiologia di San Paolo, secondo cui il

«prolasso della valvola mitrale è presente nei giocatori di calcio in una misura che va dal 12 al 15%». «In termini pratici — ha precisato Vilarinho — il giocatore che presenta questo piccolo difetto non è diverso dagli altri, ma soffre solo di alcune aritmie cardiache e richiede analisi più particolareggiate». Ha anche ricordato che nei 6 anni in cui il giocatore è stato al Corinthians non si è mai visto limitato nelle sue attività, poiché «l'anomalia non presenta alcuna gravità».

Sulla questione è intervenuto un altro medico del Corinthians quale ha detto che questo fenomeno appare quando il giocatore si sforza troppo, aggiungendo: «Qui tutti sapevano che Socrates si dedicava poco agli allenamenti fisici, ma in Italia gli esercizi sono molto duri e Socrates può avere risentimento della diversità di allenamento». Comunque per il dott. Miranda (questo il nome del medico in questione) non c'è da preoccuparsi. Socrates può adattarsi senza alcun timore al tipo di allenamento che si pratica in Italia,

come avviene per altri giocatori che soffrono di questa piccola anomalia.

«Sin qui le notizie dal Brasile. Quanto a Socrates, il giocatore ha dichiarato ieri: «Forse ho il cuore diverso dagli altri, ma questo non è un problema per giocare». Su questa «diversità» il giocatore non ha voluto fornire spiegazioni, ha detto soltanto che «non si tratta di quello che è stato scritto» e che «non è un problema, posso giocare al calcio». A nostro modesto avviso la società farebbe bene a sottoporre a esami più rigorosi il giocatore, come suggeriamo e ha fatto. Inoltre la società dovrebbe chiarire se prima di acquistare il giocatore era a conoscenza delle sue reali condizioni di salute. Se è vero quanto affermato da Vilarinho (e non ci sembra caso di dubitare), ci pare che la cosa non possa essere trattata come un fatto di ordinaria amministrazione: Socrates è già svenuto in allenamento e con la vita di un uomo non si scherza, dovrebbe saperlo bene lo stesso Socrates che è medico.

Napoli: di nuovo vendemmiata?

Una sola scontro tra squadre di serie A alla seconda giornata della Coppa Italia: Torino-Cremone. Ma, indubbiamente, anziché essere legata soprattutto ai risultati che scaturiranno oggi dai campi e che, magari, chiariranno la situazione in vetta agli ottavi, la giornata si porta dietro il «caso Socrates». Le «smentite» stanno a zero: per tagliare la testa al toro la scelta esiste, cioè sottoporre a visita medica il brasiliano al Centro di medicina sportiva dell'Acquacetosa, diretto dal prof. Venerando. Ultimamente è stato sottoposto il giocatore della Lazio Vialini che sembrava lamentare una disfunzione cardiaca. Tutto è stato chiarito tranquillizzando così l'interessato e la società. Perché la Fiorentina non sceglie questa strada che poi ci pare sia la più logica? Su tutto risulterà a posto, finiranno le tante chiacchiere e le illusioni in merito alla famosa valvola mitrale, che gli stessi dirigenti del Corinthians hanno dichiarato presentasse da tempo qualcosa di anomalo. Comunque pare che Socrates giocherà la partita di mercoledì prossimo contro la Casertana.

Sul fronte delle partite di questa Coppa Italia che ha fatto registrare una maggiore affluenza di pubblico (la curiosità di veder all'opera le coppie di stranieri era tanta), e maggiori incassi, mercede anche il ventinosimo aumento dei prezzi dei biglietti d'ingresso, vediamo le partite di questa giornata.

● GIRONI 1 — Il Milan stenta nel gioco, ma è chiaro che cambiato allenatore un periodo di rodaggio è nella logica delle cose. Comunque Wilkins e Hateley non si discutono, ci sarà da assestare le geometrie, considerando che sarà un Milan con la «zona» (s'intende gradualmente). Comunque non crediamo che il Brescia abbia uoce in campo. I rossoneri passeranno alla fase successiva, l'altra squadra crediamo debba scegliersi tra Carrarese e Triestina, sempre se il neo promosso Como non si produrrà in un podero rush.

● GIRONI 2 — Salvo l'Inter la situazione è alquanto fluida. Sarebbe troppo presto per azzardare previsioni. Oggi comunque l'Inter di Rummenigge avrà la sua brava gatta da pelare in quel di Lucca contro il Pisa. Da quanto si è visto finora, pare che i nerazzurri debbano entrare nel ristretto lotto delle squadre che lotteranno per la conquista dello scudetto. Non resta che attendere (sem-

pre che Rummenigge riesca a tenere fino alla fine il passo del nostro duro torneo...).

● GIRONI 3 — Roma e Lazio si augurano di passare entrambe questa fase eliminatória. La Roma ci pare comunque sicura. Col Padova non dovrebbero esservi problemi. Dovrebbero rientrare sia Tancredi tra i pali, sia Cerezo a centrocampo. Semmai il «mare» è agitato sul versante Eriksson. Il 4 settembre se ne discuterà in sede di presidenza federale a Roma. Una decisione in merito dovrà comunque essere presa. È chiaro che si ripropone il discorso della apertura delle frontiere anche ai tecnici stranieri. Qualche problema per la Lazio a Genova, ma l'innesto di Vinazzani darà un maggior nerbo al centrocampo biancazzuro. Stranezza non poco conta: soltanto questo girone presenta un derby di serie A: cioè Roma-Lazio alla quinta giornata.

● GIRONI 4 — Il Torino ancora non convince. Stenta sia nel gioco sia nella personalità. È rimasta l'idea di mandarlo a rendersi conto di che genere di squadra ha a disposizione. Crediamo comunque che contro la Cremonese dovrebbe riscattare la scialba prova di Cesena. Junior e Schachner non sono brocchi. Anche qui situazione non certamente chiara.

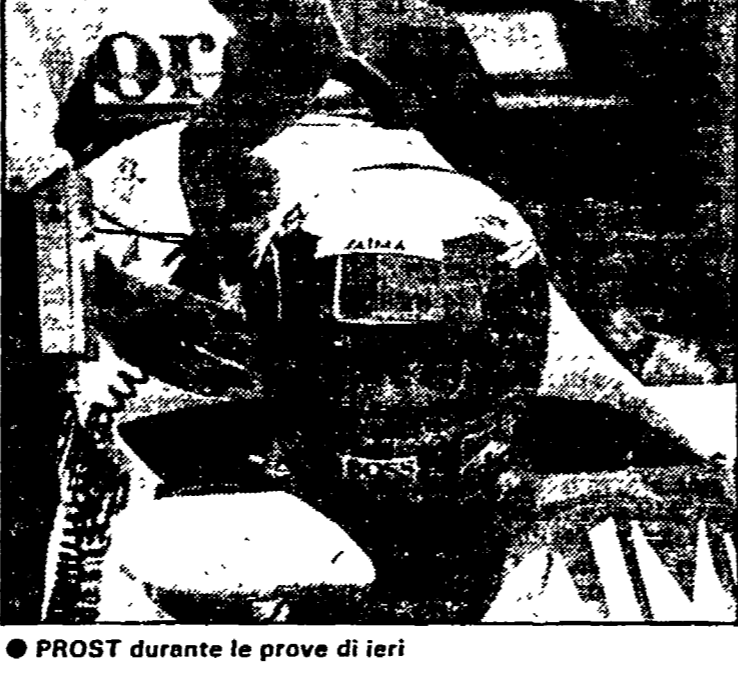
- Coppa Italia: partite e arbitri**
- GIRONE 1 - Milan-Brescia: ore 20,15, Pellicaniò, Como-Parma: ore 17,30, Ongaro; Triestina-Carrarese: ore 20,45, Boschi.
- GIRONE 2 - Pisa-Inter (a Lucca): ore 20,15, Pairetto; Bologna-Spal: ore 21, Frigerio; Francavilla-Avellino: giocata ieri (1-2).
- GIRONE 3 - Roma-Padova: ore 20,30, Lombardo; Genoa-Lazio: ore 20,45, Magni; Pistoiese-Varese: ore 20,45, Vecchiattini.
- GIRONE 4 - Torino-Cremone: ore 20,30, Leni; Monza-Cesena: ore 20,45, Lucci; Empoli-Vicenza: ore 21, Greco.
- GIRONE 5 - Campobasso-Verona: ore 16,30, Ballerini; Catania-Ascoli (ad Ascoli): ore 21, Casarin; Benevento-Casertano: ore 17,30, Gabrieli.
- GIRONE 6 - Lecce-Sampdoria: ore 17, Bianciardi; Bari-Udinese: ore 20,30, Esposito; Cavese-Catanzaro: ore 20,30, Coppetelli.
- GIRONE 7 - Cagliari-Juventus: ore 20,45, Longhi; Samb-Atalanta: ore 20,45, Lanese; Taranto-Paterno: ore 17, Tuvèri.
- GIRONE 8 - Pescara-Fiorentina: ore 18, Mattei; Casertana-Napoli (a Napoli): ore 20,30, Sguizzato; Arezzo-Perugia: ore 20,30, Da Pozzo.

Si corre oggi il Gran Premio d'Olanda di Formula 1 (diretta TV2 dalle ore 14,45)

Prost il più veloce a Zandvoort Lauda: «Vincio gara e titolo»

Auto
Nostro servizio
ZANDVOORT — È durato solo un giorno il record di Nelson Piquet sul circuito di Zandvoort dove oggi si corre il Gran premio d'Olanda di formula 1 (diretta TV2 a partire dalle 14,45). Ieri il miglior tempo è stato ottenuto da Alain Prost (1'13"567, alla media oraria di 208,081 chilometri). Il francese ha quindi risposto con una nuova prova di forza alla vittoria del compagno di squadra Niki Lauda in Austria. È la tredicesima «pole position» di Prost, ma solo la terza in questa stagione trionfale della McLaren.

Lauda. Sarà questo il filo dominante del Gran premio d'Olanda. Se l'austriaco trionfa anche a Zandvoort, avrà il campionato del mondo a portata di mano. E Prost non teme Lauda per la sua velocità, ma per la sua intelligenza.



● PROST durante le prove di ieri

Oltre a una maggiore freddezza, l'austriaco ha un altro vantaggio sul francese: può correre in scioltezza cercando di incamerare più punti possibili, mentre il suo compagno di squadra deve attaccare se vuole pareggiare i conti con Lauda nella classifica mondiale. E quando è costretto a mantenere l'iniziativa dall'inizio alla fine di un Gran premio, Prost è spesso incappato in grossolani errori di distrazione.

La griglia di partenza

7 PROST (Francia) McLaren 1'13"567	1. Fila	1 PIQUET (Brasile) Brabham 1'13"872
11 DE ANGELIS (Italia) Lotus 1'14"027	2. Fila	16 WARWICK (Ingh.) Renault 1'14"405
15 TAMBAY (Francia) Renault 1'14"566	3. Fila	8 LAUDA (Austria) McLaren 1'14"866
6 ROSBERG (Finl.) Williams 1'15"117	4. Fila	5 LAFFITE (Francia) Williams 1'15"231
27 ALBORETO (Italia) Ferrari 1'15"264	5. Fila	2 FABI (Italia) Brabham 1'15"338
18 BOUTSEN (Belgio) Arrows 1'15"735	6. Fila	12 MANSELL (Ingh.) Lotus 1'15"811
19 SENNA (Brasile) Tolman 1'15"960	7. Fila	22 DE CESARIS (Italia) Ligier 1'16"070
28 ARNOUX (Francia) Ferrari 1'16"121	8. Fila	14 WINKELHOCK (Rit) ATS 1'16"450
23 CHEEVER (Usa) Alfa Romeo 1'16"991	9. Fila	22 PATRESE (Italia) Alfa Romeo 1'17"124
17 SURER (Svizzera) Arrows 1'17"368	10. Fila	25 HESNAULT (Francia) Ligier 1'17"905
24 GHINZANI (Italia) Osella 1'19"454	11. Fila	10 PALMER (Ingh.) Ram-Hart 1'19"598
29 GARTNER (Austria) Osella 1'20"017	12. Fila	4 BELLOF (Rit) Tyrrell 1'20"092
3 JOHANSSON (Sv.) Tyrrell 1'20"236	13. Fila	9 ALLIOT (Francia) Ram-Hart 1'20"270
21 ROTHERGATTER Spirit 1'21"063	14. Fila	

Chi invece si è migliorato è stato ancora una volta il bravo Elio De Angelis, ma purtroppo il romano è retrocesso di una fila nello schieramento di partenza a causa del tempo record di Alain Prost. «Non mi hanno cambiato il motore alla Lotus — ha spiegato De Angelis — e, quindi, mi è mancata la potenza necessaria per fare un'ulteriore balzo in avanti. Sono comunque ottimista per la corsa. Cercherò di vincere, questo ormai è il mio unico obiettivo». Fuori ormai dalla lotta per il titolo mondiale, quattro volte sul podio, otto corse finite ai punti, il pilota romano non è mai riuscito ad andare oltre il terzo posto. Ha vinto una sola corsa, a Zellweg nel 1982.

Fanciotti trionfi anche in casa Renault. Ieri Tambay e Warwick si sono piazzati nella

scia dei primi della classe. Vogliono riscattare il disastroso Gran premio d'Austria quando sulle due Renault sono saltati i turbo. Il team della Regie ha quindi adottato a Zellweg e sono ritornati all'antico. Grandi pessimismo, invece, in casa Ferrari: Alboreto è nono e Arnoux quindicesimo. «Cosa volete che dica — afferma

Innervosito Mauro Forghieri, l'ingegnere capo —, Arnoux ha rotto un intercooler, poi ha trovato traffico. Alboreto ha trovato prima Tambay e poi Cheever sulla sua traiettoria e ha progredito solo di poco.

Soddisfatto Fabi anche se penalizzato dalla rottura di una turbina. Il medesimo guaio capitato a Patrese.

● Prost

«Non ho ancora le gambe per correre il mondiale»

Ciclismo

Così ha detto Moser al termine della prima tappa della Ruota d'oro vinta da Bontempi. Martini non si preoccupa

Dazzan vuol vincere una medaglia sulla pista spagnola per poter campare

Dal nostro inviato
MANERBA DEL GARDA — Gruppo compatto alla volata conclusiva della prima tappa della Ruota d'Oro. Guido Bontempi sbucca fuori dalla mischia come un ciclone e vince nettamente. Il primo degli azzurri che il 2 settembre disputeranno il campionato mondiale a Barcellona è stato Moser, quinto. Un Moser del quale non è ancora certa la condizione atletica e che a conclusione della corsa mormora: «Sulla salita sentivo dolori muscolari che mi fanno credere non siano, quelle attuali, gambe da mondiale». Una dichiarazione che per Martini lascia il tempo che trova. «Sarà a conclusione della corsa che si potranno tirare le somme — sostiene il commissario tecnico — visto che proprio da questi quattro giorni di gare ci attendiamo il raggiungimento delle condizioni ideali dei componenti la squadra».



● BONTEMPI esulta

Il vincitore Guido Bontempi non fa parte degli uomini di Martini, ma, nonostante la perentoria volata con la quale ha messo tutti in assoluta soggezione, non fa polemica. «Mi hanno detto che il circuito di Barcellona non si addice ai miei mezzi e pertanto è inutile recriminare. Il percorso di oggi, sia pure con le salite che includeva, non è davvero il Montjuic». Insomma il portacaroli della Carrera Inoxpran ha mostrato di gradire molto la maglia di leader di questa corsa senza badare troppo a quella azzurra, rassegnato ad aspettare i momenti migliori per tornare in nazionale. Le sue possibilità sarebbero state notevoli anche in pista, come velocità, ma il calendario delle gare iridate l'avrebbe costretto a saltare la Ruota d'Oro.

La corsa ha avuto uno svolgimento non consentente di certo un giudizio sulla condizione dei 14 azzurri. Tutti in gruppo dalla partenza all'arrivo (unico episodio un timido tentativo di Amadori, Leali, Delle Case, Prieto e Piva, subito annullato, per cui ogni giudizio è soltanto riferibile alla volata. Una volata nella quale ci si aspetta impegnato anche Giuseppe Saronni. Invece l'ex campione del mondo, nelle prime posizioni proprio non s'è visto. Le ragioni di questa rinuncia possono essere tante; ogni illazione è

possibile, anche che abbia voluto evitare rischi in vista di impegni maggiori nei prossimi giorni. Di certo comunque il Saronni d'altri tempi simili occasioni non se le sarebbe fatte sfuggire.

Oggi la seconda tappa parte e si conclude a Salò, passando più volte sulle medesime strade. Sarà una tappa di 168 chilometri, più impegnativa della prima, con l'asperità del San Michele in finale. Partenza alle ore 11.30. Ordine d'arrivo: 1. Guido Bontempi (Carrera Innoxpran) 4h 8'08" alla media di km. 41,093, abbuono 5"; 2. Mantovani (Malvor Botterchia) s.t. abbuono 3"; 3. Gambirasio (Gis Tuc Lu) s.t. abbuono 2"; 4. De Vlaeminck (Gis Tuc Lu) s.t. abbuono 1"; 5. Moser (Gis Tuc Lu) s.t.; 6. Ricò; 7. Cipollini; 8. Laguna (nazionale di Spagna); 9. Moroni; 10. Rabottini. Segue tutto il gruppo.

Eugenio Bomboni

Nostro servizio
BARCELONA — I mondiali di ciclismo su pista inizieranno domani con 160 concorrenti in rappresentanza di 28 nazioni. Teatro di gara il tendone in legno di Barcellona appena costruito, un grazioso anello lungo 250 metri con rettilinei corti e tribune che possono ospitare circa quattromila spettatori. Sarà un torneo imperniato sulle Olimpiadi di Los Angeles, ridotto alla quinta giornata. Sarà il Napoli a ricevere i viola. Indubbiamente Maradona ha suscitato giustificati entusiasmi. Se non lo prenderanno a calci, le pall-gol per i compagni fioccheranno. Senza tacere del grosso contributo che darà Daniel Bertoni, forse scaricato con troppa precipitazione dalla Fiorentina. La partita con la Casertana si gioca al San Paolo, per cui si prevede un'altra vendemmia. I viola vanno a Pescara: un pareggio basta e avanza.

Gino Sala

Beta UTENSILI

nelle mani dei meccanici di McLaren e Williams il successo dei loro piloti e gli utensili Beta